

AREA AMBIENTE E MARKETING DEL TERRITORIO
Protezione Civile e Vigilanza Ecologica Volontaria

Referente

Antonello Mazza

Tel. 0332 252430

Fax 0332 252284

Prot. 100733 -

Class. 99/99/1582 G

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo e la classificazione sopraindicati

Varese, **20 SET. 2006**

Oggetto: *Trasmissione decreto di iscrizione nell'elenco regionale.*

RACCOMANDATA A. R.

Al Sig. Sindaco
del Comune di Castellanza
Viale Rimembranze 4
21053 CASTELLANZA (VA)

Si trasmette con la presente l'Atto Dirigenziale n. 4025 del 13 settembre 2006, di iscrizione nell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile - Sezione Provinciale del Gruppo Comunale CASTELLANZA.

Si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

per IL DIRIGENTE
Il Funzionario Incaricato
(dott.ssa Carla Arioli)

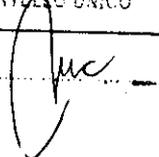


Allegati :

Atto Dirigenziale;
Copia emblema;
Copia D.G.R.

22598 / 12 SET 08 FASC. <
26 SET. 2006

<input checked="" type="checkbox"/> data	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> data	<input checked="" type="checkbox"/> MANELLI G.	<input checked="" type="checkbox"/> POLIZIA LOCALE	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L Operatore 

data (orig)

**AREA AMBIENTE E MARKETING DEL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE E VIGILANZA
ECOLOGICA VOLONTARIA**

Varese, 13/09/2006

Reg. Serie Separate n. 7930 / 1582.G

Atto Dirigenziale n. 4025

Oggetto: ISCRIZIONE NELL'ALBO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE - SEZIONE PROVINCIALE DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CASTELLANZA (VA) AI SENSI: DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 3 DELL'8 GIUGNO 2001, DELLA D.G.R. N. 44003 DEL 2 LUGLIO 1999 E DELLA D.G.R. N. 7858 DEL 25 GENNAIO 2002.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTA la domanda prot. n. 18640 del 11.08.2006 presentata dal Sindaco pro-tempore del Comune di CASTELLANZA (VA), responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile di "CASTELLANZA " intesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile – sezione provinciale "gruppi comunali e intercomunali";

VISTI:

- la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 recante le norme per il riordino del sistema delle autonomie in Lombardia, in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 4, comma 20, paragrafo p), che assegna alla Regione al tenuta del registro regionale delle organizzazioni di volontariato a carattere regionale o nazionale, secondo i requisiti e le modalità previste dalla Legge Regionale sul volontariato (L.R. 24 luglio 1993, n. 22);
- la D.G.R. 29 dicembre 2000, n. VII/2931 che istituisce l'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile, e attribuisce la competenza alla Direzione Generale Opere Pubbliche, Politiche per la Casa e Protezione;
- la D.G.R. 6 aprile 2001, n. VII/4142 che trasferisce alle Province la tenuta delle sezioni provinciali del Registro Generale Regionale delle organizzazioni di volontariato operanti nell'ambito del territorio provinciale;
- la Legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul volontariato";
- la L.R. 24 luglio 1993, n. 22 "Legge Regionale sul volontariato";
- la D.G.R. 2 luglio 1999, n. 44003 che definisce i criteri di un corso in materia di protezione civile ai fini dell'iscrizione;
- il Regolamento Regionale 8 giugno 2001, n. 3 "Regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile";
- la D.G.R. 25 gennaio 2002, n. VII/7858 avente per oggetto "Trasferimento alla Amministrazione provinciale di Varese della gestione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile – sezione provinciale di Varese, equivalente alla tenuta sez. D – Protezione Civile – del Registro Regionale del Volontariato";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 art. 107 commi 2 e 3;



- la L.R. 22 maggio 2004 n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile" che disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalla legge dello Stato, le attività degli enti locali, delle organizzazioni di volontariato e di altri enti pubblici e privati nel sistema regionale di protezione civile sul territorio della Regione Lombardia;

PRESO ATTO che la documentazione presentata comprova il possesso dei requisiti di legge e di regolamento;

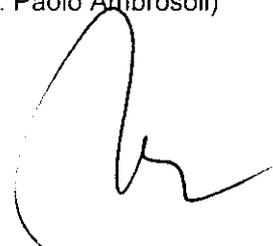
DISPONE

per quanto citato in premessa che, il Gruppo Comunale di protezione civile, avente sede nel Comune di **CASTELLANZA (VA)** è iscritto all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile alla sezione "gruppi comunali e intercomunali" – sezione provinciale di Varese;

AVVERTE

- 1) Che l'iscrizione comporta per il Gruppo Comunale l'obbligo di rispettare il Regolamento Regionale 8 giugno 2001, n. 3, Regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile;
- 2) Che è fatto obbligo al Gruppo Comunale iscritto di comunicare alla Provincia tutti quegli elementi che possano in futuro incidere sul presente provvedimento e di richiedere, ove necessario, una modifica del medesimo;
- 3) Che il Gruppo Comunale è autorizzato ad utilizzare il logo della Protezione Civile sulla base del campione annesso e con le modalità di cui alla D.G.R. 3 luglio 1998, n. 37187 che si allega in copia;
- 4) Che l'uso dell'emblema è vincolato alle condizioni sottoindicate:
 - a) L'emblema autorizzato è fornito in unico esemplare, allegato al presente decreto;
 - b) L'emblema deve essere riprodotto senza modifiche di alcun genere né alla forma, né al colore, né ai rapporti dimensionali fra le parti che lo compongono, né al tipo di caratteri impiegati;
 - c) L'emblema può essere impiegato solo sulla carta intestata del Gruppo, sugli automezzi di servizio e sul vestiario impiegato in attività di protezione civile, con esclusione di ogni altro impiego;
- 5) Che in caso sia segnalato o comprovato un utilizzo improprio, errato e non conforme a quanto sopra prescritto, dell'emblema regionale, si procederà alla revoca dell'autorizzazione concessa all'organizzazione ritenuta responsabile, e alla diffida dall'ulteriore utilizzo, senza necessità di messa in mora o comunicazioni interlocutorie.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(avv. Paolo Ambrosoli)



ALLEGATO B



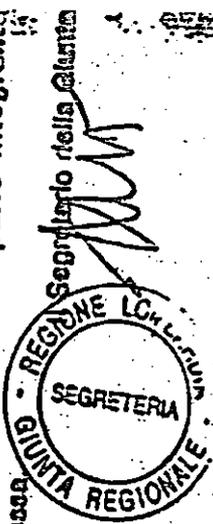
COLORE	RIFERIMENTI PANTONE	QUADRICROMIA
Bianco		
Blu	Pantone 293	100C - 56M
Arancione	Pantone 166	65M - 100Y
Verde	Pantone 356	100C - 91Y - 27,5K

N. 96

DATA 19 GIU. 1998



REGIONE LOMBARDBIA
Segreteria della Giunta Regionale
La presente dell'istruzione al capone di n. pagina di cui n. pagine di allegati che formano parte integrante della stessa



REGIONE LOMBARDBIA
Segreteria della Giunta Regionale
presenta copia è conforme all'originale
- 8 LUG. 1998

d'ordine del ...
L' ...
[Signature]

DELIBERAZIONE NR. VII

37187

SEDUTA DEL - 3 LUG. 1998

Presidente: ROBERTO FORMIGONI

Presenti gli Assessori regionali:

- ALBERTO ZORZOLI - Vice Presidente
- MAURIZIO BERNARDO
- MILENA BERTANI
- GUIDO BOMBARDA
- CARLO BORSANI
- ~~MASSIMO CORSARO~~
- FRANCESCO FIORI

- ELENA GAZZOLA
- DONATO GIORDANO
- ~~ALBERTO GUGLIELMO~~
- FRANCO NICOLI CRISTIANI
- ~~GIORGIO FOZZI~~
- GIULIANO SALA
- MARZIO TREMAGLIA
- ALESSANDRO MONETA

Maria A. Moroni

Con l'assistenza del Segretario: ~~Rachele MINICHETTI~~

Su proposta dell'Assessore: Milena Bertani

[Signature]

OGGETTO: Adozione stessa "Protezione Civile - Regione Lombardia".

Il dirigente del Servizio: Arch; Raffaele Raja

Il Direttore Generale: Arch. Mariogiovanni Sfondrini

[Signature]

VISTA la legge regionale 12 maggio 1990, n. 54 recante "Organizzazione ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", che agli articoli 8 e 27, rispettivamente riguardanti il Servizio Protezione Civile regionale e le organizzazioni di volontariato iscritte negli albi ed elenchi regionali;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", e in particolare l'art. 12, comma 3, che stabilisce le competenze regionali;

ATTESO che l'Unione Europea ha emanato un indirizzo affinché le Regioni europee adottino come emblema per la Protezione civile lo stemma dell'ONU, che è formato da un triangolo blu in campo arancione, alla base del quale venga posto il simbolo della Regione;

PRESO ATTO della necessità di adempiere all'indirizzo comunitario, nonché dell'opportunità di connotare la Protezione Civile regionale, operante a livello diffuso su tutto il territorio, sia in fase di prevenzione sia in fase di emergenza, con una immagine che identifichi unitariamente la sua azione;

PRESA VISIONE della bozza grafica del simbolo, allegata alla presente deliberazione, che verrà utilizzata per contrassegnare indumenti, infrastrutture, beni, mezzi di trasporto di proprietà della sola Amministrazione regionale, nonché le iniziative della Protezione civile regionale;

RITENUTO altresì di predisporre un analogo specifico emblema per tutte le organizzazioni di volontariato di Protezione civile operanti sul territorio regionale e iscritte negli appositi albi ed elenchi regionali;

CONSIDERATO che lo stemma è stato sottoposto per una preventiva valutazione al Servizio Comunicazione, Ufficio Marketing istituzionale della Direzione Generale Presidenza, con esito favorevole anche alla luce del costituendo manuale di uso del logo della Regione Lombardia;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della l. 127/97;

[Signature]
Il Dirigente del Servizio
Protezione Civile

Ad unanimità dei voti, resi nei modi e termini di legge

DELIBERA

1. di approvare lo stemma indicato dall'Unione Europea, formato da un triangolo blu in campo arancione e riportante la dicitura a tondo "Protezione Civile - Regione Lombardia", in bianco sul fondo blu, quale emblema della Protezione civile regionale, secondo la bozza grafica, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione che precisa altresì i riferimenti tipografici dei colori da utilizzarsi;
2. di disporre che lo stemma, di cui all'Allegato A venga applicato su tutti gli indumenti, infrastrutture, beni, attrezzature, mezzi e carta intestata in dotazione alla Regione Lombardia, su autorizzazione del dirigente del Servizio Protezione Civile regionale;
3. di demandare ai competenti uffici economici la predisposizione degli atti per la fornitura degli stemmi nelle tipologie, nelle quantità e nei materiali e nei formati necessari, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dal Servizio Protezione civile regionale;
4. di approvare, inoltre, quale emblema del Volontariato di protezione civile della Regione Lombardia, lo stemma indicato nella bozza grafica, che precisa altresì i riferimenti tipografici dei colori da utilizzarsi, Allegato B alla presente deliberazione;
5. di disporre che lo stemma, di cui all'Allegato B, possa essere applicato su tutti gli indumenti, infrastrutture, beni, attrezzature e mezzi in dotazione alle organizzazioni di volontariato della Regione Lombardia, iscritte negli elenchi o albi regionali, su autorizzazione del dirigente del Servizio Protezione Civile regionale, previa verifica di conformità alle specifiche grafiche sopra indicate;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa;

Il Segretario

Il Dirigente del Servizio
Protezione Civile
Arch. Raffaele Riva

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE LOMBARDIA

MILANO - MARTEDÌ, 12 GIUGNO 2001

1° SUPPLEMENTO ORDINARIO AL N. 24

SOMMARIO

REGOLAMENTO REGIONALE 8 GIUGNO 2001 - N. 3		
Regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile	[5.5.0]	2

[BUR2001021]

[5.5.0]

REGOLAMENTO REGIONALE 8 GIUGNO 2001 - N. 3
Regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile

LA GIUNTA REGIONALE
 ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
 emana

il seguente regolamento regionale:

ART. 1

L'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile è articolato su base regionale, provinciale e comunale, ed è costituito dalle sezioni «Associazioni», «Gruppi comunali e intercomunali», «Elenco dei volontari».

ART. 2

Le Province e i Comuni censiscono le associazioni aventi la sede legale e/o operativa nell'ambito territoriale di competenza.

ART. 3

Le Province tengono altresì conto dei gruppi comunali e intercomunali esistenti sul loro territorio coordinando l'azione dei Comuni in conformità a quanto previsto dalla l.r. 5 gennaio 2000, n. 1.

ART. 4

Le Province organizzano il volontariato di protezione civile sul proprio territorio, coordinandone l'attività in vista di una distribuzione razionale delle risorse e delle attrezzature tra le associazioni di volontariato e i gruppi comunali, recependo altresì le indicazioni fornite dai piani di emergenza provinciali esistenti, ancorché redatti dalle Prefetture a norma dell'art. 14 della legge 225/92.

ART. 5

Nell'organizzazione e nella formazione del volontariato, Province e Comuni sono tenuti a seguire le direttive e i regolamenti regionali, ai sensi della l.r. 1/2000.

ART. 6

L'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile, con le sue articolazioni provinciali e comunali, limitatamente alla sezione «associazioni», si articola nelle seguenti specializzazioni:

- a) logistica e soccorso in genere;
- b) unità cinofile;
- c) sommozzatori e soccorso nautico;
- d) antincendio boschivo;
- e) comunicazioni;
- f) soccorso alpino.

ART. 7

L'Elenco dei volontari di cui al precedente art. 1 riporta nominativamente tutti i volontari facenti parte di associazioni e gruppi comunali, in ordine alfabetico, e ne riporta le generalità, l'associazione o gruppo di appartenenza, il datore di lavoro con il tipo di lavoro svolto, la specializzazione nell'ambito dell'organizzazione di appartenenza, la disponibilità a svolgere compiti operativi.

Le associazioni e i gruppi sono responsabili dell'acquisizione dei dati personali e della loro trasmissione alla Regione, alle Province e ai Comuni, in funzione della relativa competenza territoriale. Tale trasmissione viene effettuata almeno annualmente, in corrispondenza della verifica periodica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione all'Albo Regionale.

ART. 8

I volontari iscritti nell'elenco di cui al precedente art. 1 devono precisare di essere o meno disponibili a svolgere compiti operativi nell'ambito di missioni di protezione civile sul territorio di competenza dell'associazione o del gruppo.

Al fine di garantire l'effettivo impiego in caso di emergenza, tale disponibilità può essere indicata a favore di una sola associazione o gruppo comunale o intercomunale.

I «compiti operativi» di cui al comma precedente consistono:

a) nello svolgimento di qualsiasi attività richiesta dalle competenti autorità al volontario durante le situazioni di emergenza di protezione civile;

b) nella reperibilità secondo turnazioni stabilite dall'organizzazione di volontariato di appartenenza.

ART. 9

Le associazioni iscritte all'Albo sono classificate come «operative» se almeno l'ottanta per cento dei suoi associati hanno dichiarato la loro disponibilità a svolgere compiti operativi. Per le associazioni con un numero di associati superiore alle mille unità tale percentuale è ridotta al sessanta per cento.

I gruppi comunali e intercomunali sono obbligatoriamente operativi, e pertanto devono essere costituiti da almeno l'ottanta per cento di componenti disponibili a svolgere compiti operativi.

Le associazioni operative di cui al precedente primo comma e i gruppi comunali e intercomunali hanno la precedenza nelle graduatorie di bandi regionali, provinciali e comunali o intercomunali per l'assegnazione di contributi, compresi quelli per i quali non sia ancora stata approvata la graduatoria al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento.

ART. 10

Regione, Province e Comuni, ciascuno per la sua parte, curano la raccolta dei dati personali, individuano i responsabili del trattamento dei dati ai sensi della legge 675/1996, garantendo ai volontari, alle associazioni e ai gruppi la protezione dei dati sensibili contenuti negli elenchi o comunque nei loro archivi.

ART. 11

Le associazioni di volontariato di protezione civile e i gruppi comunali e intercomunali sono tenuti alla verifica annuale del possesso dei requisiti di iscrizione all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile.

ART. 12

I volontari iscritti nell'elenco di cui al precedente art. 1, in quanto potenzialmente incaricati dello svolgimento di un pubblico servizio a norma dell'art. 358 c.p., per cui sono anche applicabili gli artt. 328, 330, 331, 332 e 333 c.p., devono autocertificare annualmente alla propria organizzazione di non avere in corso procedimenti penali o aver subito condanne penali.

Diversamente il volontario non potrà essere utilizzato per lo svolgimento di compiti operativi in emergenza o in esercitazione per conto degli enti pubblici competenti.

ART. 13

La responsabilità della vigilanza sul rispetto dei requisiti di cui al precedente art. 12 compete all'associazione o al gruppo comunale o intercomunale.

In caso di inadempienza dell'associazione, o comunque nei casi dubbi, gli enti pubblici competenti all'impiego operativo del volontario possono riservarsi il non utilizzo di cui all'ultimo comma del precedente art. 12.

ART. 14

In prima applicazione del presente Regolamento, l'Albo Regionale di Protezione Civile è costituito dalle associazioni di volontariato di protezione civile iscritte nel Registro Regionale Generale del Volontariato, sezione D), e dai gruppi comunali e intercomunali iscritti nell'Elenco Regionale.

ART. 15

Ai fini dell'inserimento nelle specializzazioni dell'Albo, in prima applicazione del presente Regolamento, tutte le associazioni di volontariato di protezione civile iscritte nel Registro Regionale Generale del Volontariato, devono inviare, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente Regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia:

a) una dichiarazione di richiesta di essere iscritte nell'Albo Regionale di Protezione Civile per una delle specializzazioni di cui al precedente art. 6, fornendone una sintetica motivazione;

b) una dichiarazione riportante il numero complessivo degli associati e il loro elenco nominativo con l'indicazione sulla loro operatività e l'eventuale opzione di operatività nell'ambito della stessa associazione a norma del precedente art. 8.

Ai fini della dichiarazione sulla specializzazione, l'associazione deve considerare - nel caso di più specializzazioni presenti al proprio interno - la specializzazione prevalente.

ART. 16

La Regione Lombardia provvede – sentita l’Agenzia di Protezione Civile – all’approvazione di direttive per fissare requisiti e standard minimi di qualità per l’espletamento delle funzioni di volontario di protezione civile e in particolare per l’appartenenza alle classi di specializzazione di cui al precedente punto 6.

ART. 17

A partire dall’entrata in vigore dell’Albo Regionale di Protezione Civile, l’Elenco dei gruppi comunali e intercomunali di cui alla d.g.r. n. 25596 del 28 febbraio 1997, è abrogato, ed i gruppi ivi iscritti confluiscono automaticamente nell’Albo Regionale di Protezione Civile, sezione «gruppi comunali e intercomunali».

Il presente regolamento regionale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

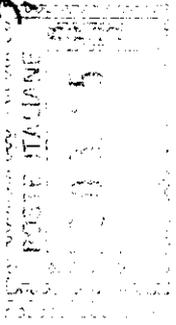
È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione lombarda.

Milano, 8 giugno 2001

Roberto Formigoni

(Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 7/4788 del 24 maggio 2001 e assentito dalla CCAR con nota n. 6/0-6 del 4 giugno 2001).

385



PROVINCIA DI VARESE

AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI CASTELLANZA
Viale Rimembranze, 4
21053 CASTELLANZA
(VA)



R

12930723042-7

L3